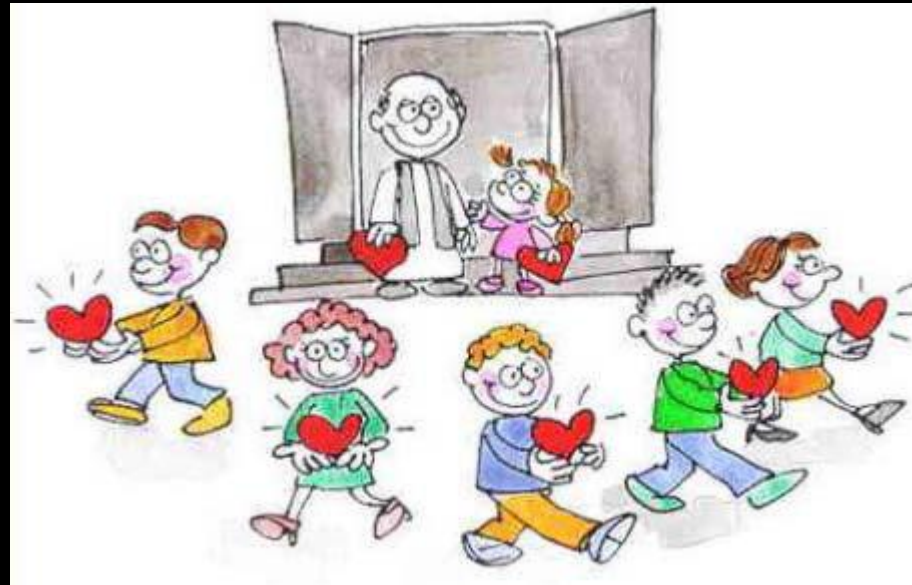


# Il volontario



e la propria rete di relazioni

Ignazio Punzi



Viaggio  
attraverso  
cinque scenari

Ignazio Punzi

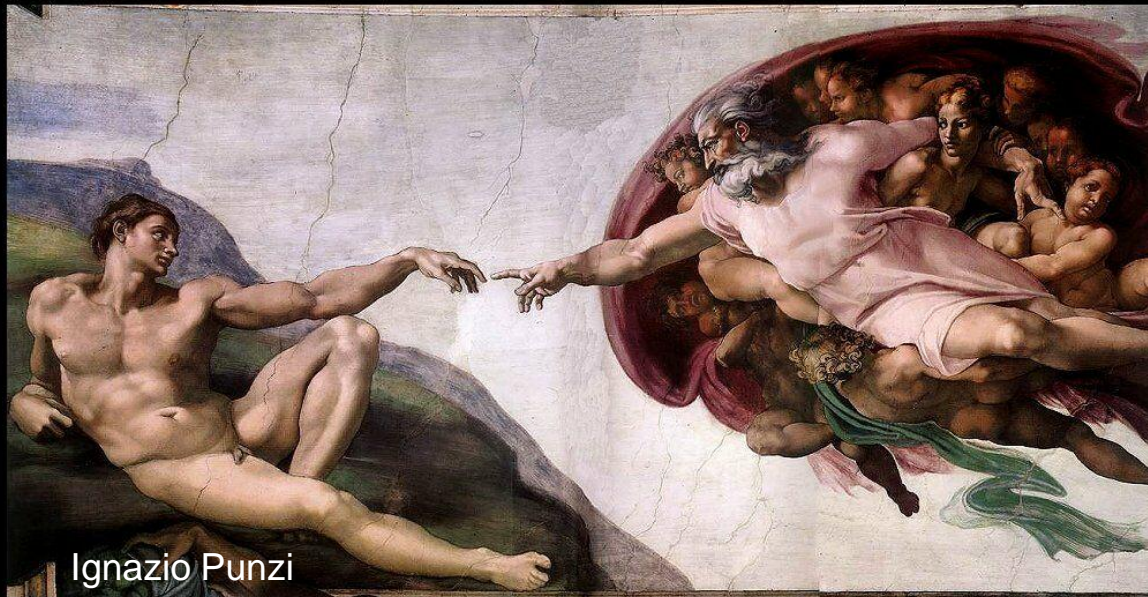
# 1° scenario

**In principio era il due**



# In principio era il Due... **beth**

Dio crea **separando** e **distinguendo**  
la luce dalle tenebre, la terra dalle acque,  
il maschile dal femminile



Ignazio Punzi

All'inizio non c'è l'individuo,  
ma la relazione.

**La relazione è il fondamento del reale**

“Perché con la *bet*?

Ignazio Punzi

Perché essa è l'iniziale della parola *berakà*, benedizione, e non con la *alef*, che è l'iniziale della parola *'arirà*, maledizione.”

## 2° scenario

**Uno più uno fa tre**

## *Le due leggi della vita:*



1. La vita ci viene consegnata a piccoli frammenti in un luogo che è il rapporto

2. I rapporti sono necessari ma provvisori



La parola del padre

# Ascolta!

Ignazio Punzi



in ebraico  
non ci sono due  
verbi per  
**ascoltare** e  
**obbedire**,  
ma uno solo,  
*shamà'*

**“Lech le-chà!  
Vattene!”**  
(vai verso te stesso!)

Ignazio Punzi



Il bambino da  
ospite  
diventa  
ospitante

accoglie questo *altro*,  
lo riconosce e lo  
genera come suo *padre*

Ignazio Punzi

“La terra è mia e voi siete presso di me  
come forestieri e inquilini” - Levitico)

## 3° scenario

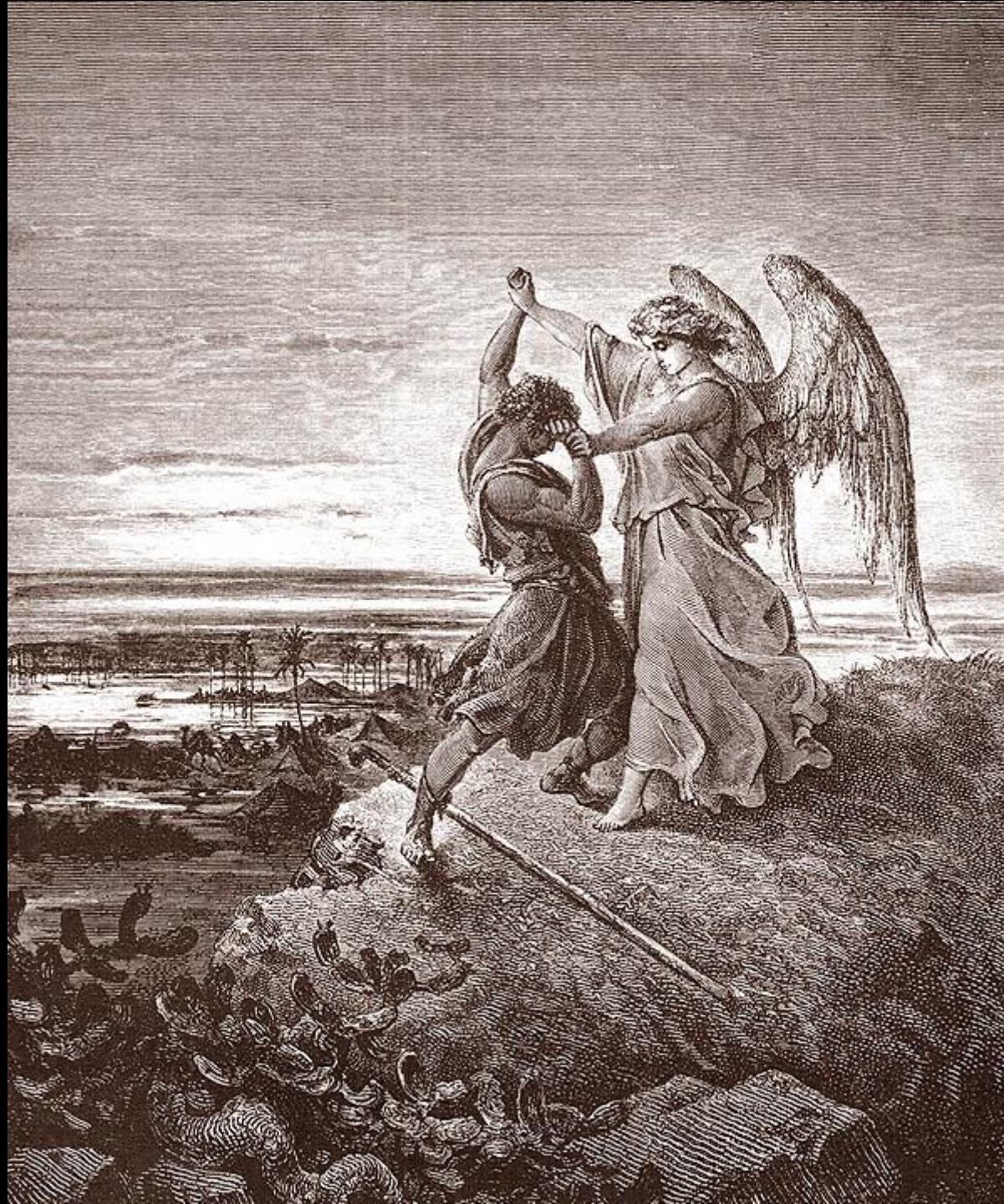
**Dimmi chi sono!**



# La lotta di Giacobbe

Se faccio  
spazio all'altro  
scopro chi  
sono

Ignazio Punzi





# L'altro è colui che non scegliamo.



Ignazio Punzi

Il mio nome  
è sempre  
rivelato,  
pronunciato  
e donato da  
un altro.  
Il dono è  
alla base  
dell'identità.

La capacità di accoglienza dei doni vitali offerti dagli altri  
costituisce la nostra *interiorità*.

*L' interiorità è quindi lo spazio della vita spirituale.*

## 4° scenario

**Aprirsi alla vita**

# Abramo, Sara e gli stranieri



Ignazio Punzi

La fecondità è sempre annunciata da qualcuno che viene da fuori e ci fa visita


Abramo e Sara: fertili perché famiglia aperta,  
**accogliente, ospitale**, non chiusa all'interno di  
uno schema o di un pregiudizio  
(lo straniero, l'età di Sara).



Ignazio Punzi

Essi si sono resi **disponibili al nuovo,**  
**all'imprevisto, all'altro.**  
Chi si chiude al nuovo è sterile, rachitico.  
Solo l'apertura rende fecondi.





**Aprire la porta**  
all'altro implica  
percorrere tutto il  
tratto di strada che  
dal centro della casa  
mi conduce sul  
**bordo**, sul **confine**,  
in **periferia**, che è lì  
dove stanno le  
**porte.**

Ignazio Punzi

Aprirsi all'altro e accoglierlo nella  
propria vita è l'esperienza fondativa  
della spiritualità.

The background of the image is a sunset sky with a gradient from dark blue at the top to bright orange and red at the bottom. A large, dark silhouette of a tree branch curves from the top left towards the center. A single, bright yellow leaf is attached to a smaller branch extending from the main trunk. In the lower right area, two small birds are silhouetted against the bright light of the setting sun.

**La vita non si allarga  
mai dal centro,  
ma dai bordi.**

Ignazio Punzi

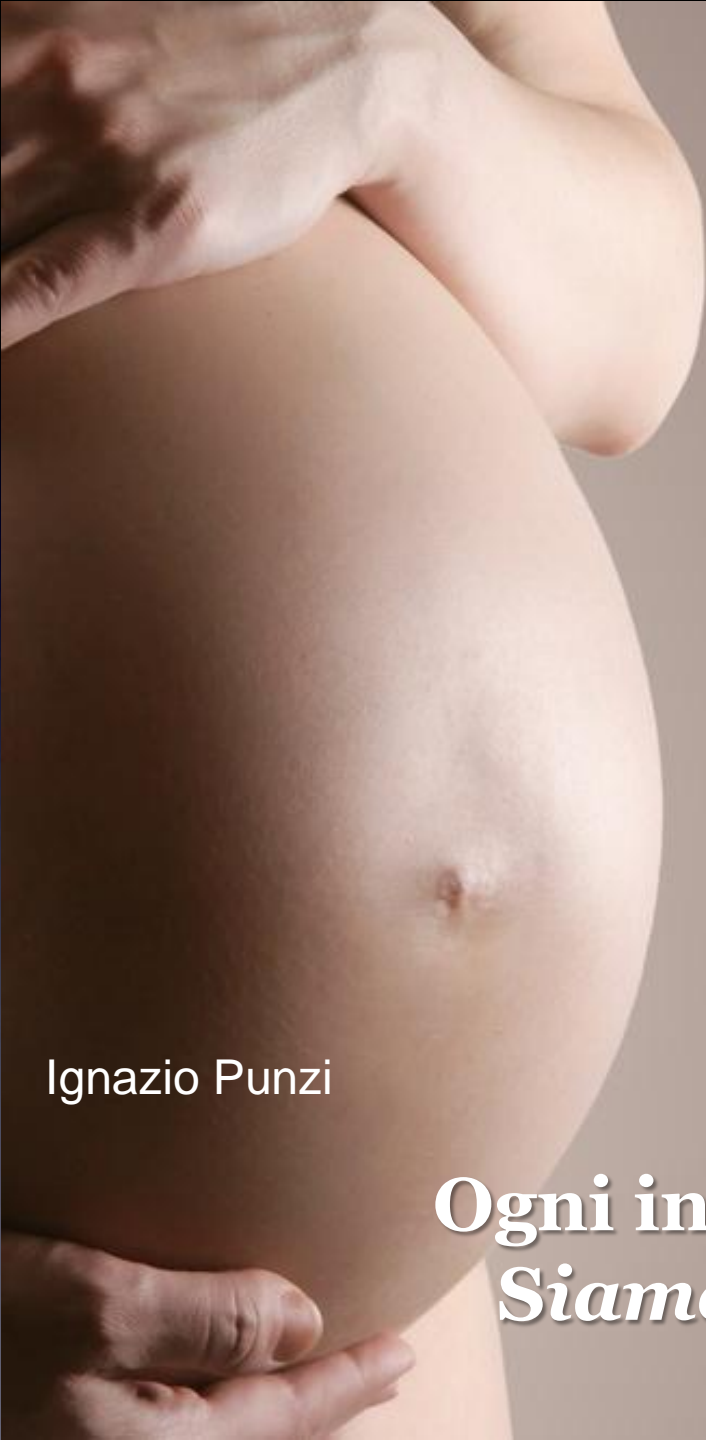
[www.isolasconosciuta.it](http://www.isolasconosciuta.it)



# La vita mi parla dall'escluso dalla vita

È un passaggio esistenziale  
che ci interroga:  
dalla logica dell'aver e  
possedere a quella  
dell'essere accolti e ospitati.

Ignazio Punzi



La logica dell'accoglienza  
è la logica della vita.

**L'ospitalità**  
infatti è scritta nella  
nostra carne, è il nostro  
**tratto identitario**  
primario.

Ignazio Punzi

Ogni inizio è ricevere vita, dimorare.  
*Siamo sempre ospiti di **qualcuno**.*



## 5° scenario

**Servire la vita**

Communitas

Cum-munus



munus



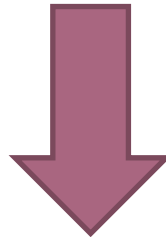
dono



obbligato

~~Communitas~~

~~munus~~



Immunitas

**i rapporti che nascono elettivi  
(amicizia, innamoramento, coniugalità)  
diventano capaci di fecondità e di  
generare buone comunità quando si  
aprono alla dimensione non elettiva**  
(Luigino Bruni)





Le relazioni comunitarie  
sono come una **rete idrica**

# Domanda

Quali le parole e i gesti di fecondità e di accoglienza che oggi la vita chiede a me, alla mia famiglia, alla mia comunità?

e per finire....



## 5 lezioni dalle oche

1. Agitando le ali ogni oca crea una spinta ascensionale per quella che la segue in volo. La formazione a V crea un'autonomia di volo superiore di circa il 70% a quella ottenibile con il volo individuale.

2. L'oca che esce dalla formazione e si mette a volare da sola, avverte immediatamente la maggiore resistenza dell'aria e rientra rapidamente nel gruppo per sfruttare la spinta ascensionale offertale dalla compagna che le sta davanti.

3. Quando l'oca che guida lo stormo è stanca, rientra in formazione e cede la leadership a una compagna.

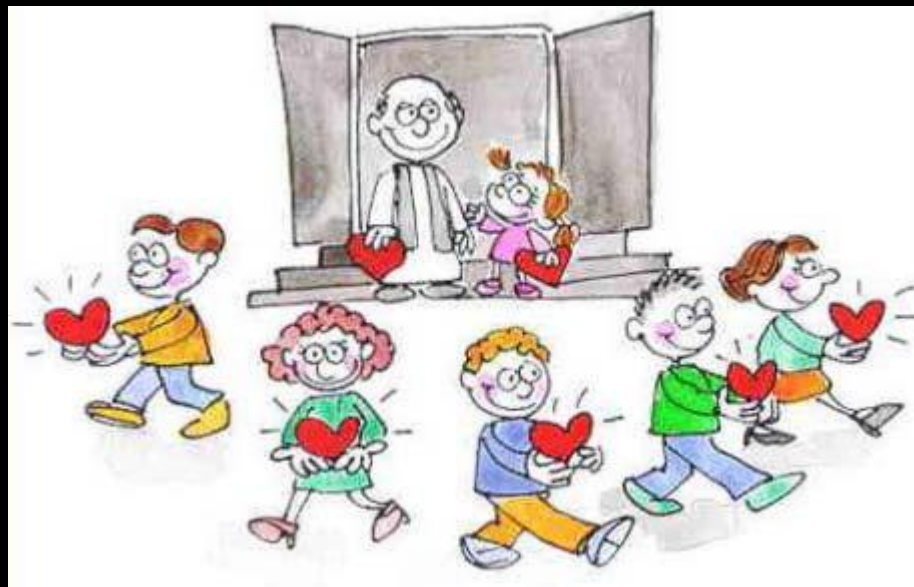
4. Le oche che volano nella parte posteriore della formazione a V lanciano acute grida per incoraggiare le compagne che stanno davanti a loro a mantenere la velocità.

5. Se un'oca viene colpita da un cacciatore o sta male, altre due abbandonano la formazione e la seguono a terra nel tentativo di aiutarla e di proteggerla; e stanno con lei finché non si riprende o non muore.





CARITAS DIOCESANA  
CONCORDIA - PORDENONE



***Buon volo a tutti!***

Ignazio Punzi



ignaziopunzi@gmail.com



**In Viaggio verso  
l'Isola Sconosciuta**



www.isolasconosciuta.it